

ARTFORWARD

n e w s l e t t e r | | |



The Green Academy

Venti chilometri in bicicletta, una generosa porzione di uova strapazzate e forse la vista più bella che Copenaghen ha da offrire... questi sono solo alcuni dei momenti che i partecipanti al progetto europeo Artforward hanno portato con sé dopo tre intense giornate nella capitale danese.

A marzo di quest'anno, la Camera di Commercio Italiana in Danimarca ha ospitato un vivace gruppo di circa quaranta studenti e insegnanti del liceo Chierici in Emilia-Romagna e dell'Institut Toulouse Lautrec di Bordeaux, in Francia, insieme ai partner del progetto, per tre giorni di workshop e visite aziendali.

La sostenibilità nella pratica

Si trattava di un invito non solo a osservare, ma a sperimentare in prima persona come, in Danimarca, la sostenibilità sia intessuta nel tessuto del settore creativo, dove le idee non vengono solo immaginate, ma consapevolmente progettate per durare nel tempo.

La scintilla iniziale è venuta dallo studio di design Kirt & Thomsen, che ha condotto un workshop su cosa significhi realmente lavorare all'intersezione tra design e pensiero digitale, dove creatività e sensibilità artistica trovano spazio anche all'interno dei mondi strutturati dell'ingegneria e della sostenibilità meccanica.



Architettura meravigliosa

Il secondo incontro si è svolto presso il rinomato studio di architettura BIG.

Noto per la creazione di edifici iconici che fondono armoniosamente molteplici funzioni, BIG progetta non solo per l'estetica, ma anche per la vita quotidiana di chi abita e circonda i suoi spazi. Al di là della visione e della missione dello studio, ciò che ha colpito maggiormente i nostri ospiti è stata la vista dal tetto di BIG: un panorama mozzafiato che si estende su Copenaghen, fino alle lontane coste della Svezia.



Copenaghen in bicicletta

Quale modo migliore per scoprire Copenaghen se non in bicicletta?

Proprio per questo, il secondo giorno della Green Academy, abbiamo dedicato un'intera giornata alla vita su due ruote. Il percorso è iniziato con una guida speciale: Veronica Spano, fondatrice di CEA - Capsule, che ci ha accompagnato in un'approfondita esplorazione della sostenibilità sia nella moda che nello sviluppo urbano, ricordandoci l'importanza di mantenere sempre uno sguardo critico.

Pedalandone insieme per la città, abbiamo raggiunto l'impianto di termovalorizzazione ARC-Copenaghen, progettato da BIG. Più che un semplice impianto industriale, ARC si erge come simbolo dell'approccio della città alla sostenibilità, trasformando i rifiuti in energia e calore per i suoi residenti e ripensando al contempo lo spazio pubblico con una pista da sci che si erge sul tetto.

Sfida dell'uovo

Da lì, abbiamo proseguito verso Circular Atelier Amager, un luogo dove i materiali di scarto vengono riutilizzati. Qui, capi e accessori vengono creati a partire da materiali di recupero, e abiti e tappezzerie vengono riparati con cura, prolungando silenziosamente le loro storie, un punto alla volta.

L'ultima tappa della giornata ci ha portato alla Holscher Design, dove gli studenti si sono trovati di fronte a una sfida inaspettata e piacevolmente non convenzionale: il "test dell'uovo". Divisi in gruppi, è stato chiesto loro di progettare un modo per proteggere un uovo dalla rottura se lasciato cadere da un'altezza di un metro.

Risate, tensione e slanci di creatività riempivano la stanza, ma al di là del divertimento, la lezione era chiara e duratura: l'innovazione raramente segue un percorso lineare. Per creare, per migliorare, bisogna prima essere disposti a fallire.



sostenibilità sociale

Nell'ultimo giorno della Green Academy, gli studenti sono entrati nello Statens Museum for Kunst, dove l'arte è diventata qualcosa da toccare, modellare e reinterpretare. All'interno del laboratorio creativo, guidati da mani esperte, hanno sperimentato con i motivi, tagliando, intrecciando e reinventando i materiali, dando nuova vita alla carta e agli elementi riciclati attraverso le proprie creazioni.

Il viaggio li condusse poi a Christiania, un luogo unico nel suo genere. Lì, il gruppo fu accolto da alcuni dei fondatori della comunità, che condivisero non solo la storia di questo quartiere, ma anche il suo spirito. Attraverso racconti di difficoltà e resilienza, rivelarono come Christiania sia riuscita a resistere, tenuta unita da un forte impegno per il dialogo democratico e dalla partecipazione attiva dei suoi cittadini.

Nel corso di quei tre giorni, gli studenti non solo sono stati guidati da esperti che hanno tradotto i concetti complessi di sostenibilità sociale, ambientale ed economica in esempi chiari e tangibili nei rispettivi campi del design, della moda, dell'arte e dell'architettura, ma hanno anche ricevuto qualcosa di più personale: un diario di viaggio.

Tra le sue pagine, ogni studente era invitato a fermarsi, a riflettere, a porsi delle domande. Annotavano pensieri, abbozzavano impressioni e rispondevano a spunti di riflessione sui loro percorsi futuri e sul significato di ogni esperienza vissuta lungo il cammino.

La Green Academy si è conclusa in modo appropriato presso gli uffici di Danitacom, dove l'atmosfera si è fatta più rilassata, con un ultimo incontro per un aperitivo. Lì, le conversazioni sono fluite con naturalezza, mentre gli studenti condividevano le proprie impressioni, sfogliando pagine ricche di parole e disegni che raccontavano la storia del loro percorso.

Ciò che rimane ora non è solo la memoria, ma anche la creazione. Il risultato di questa esperienza prenderà forma in una pubblicazione, che riunirà alcuni degli estratti più significativi di questi diari, insieme a linee guida pratiche per gli educatori che desiderano trarne ispirazione e creare percorsi di scoperta simili per i propri studenti.

